

CONFARTIGIANATO / MODIGLIANA

Elezioni Confartigianato, Comitato zonale Marzeno: riconfermato al vertice Graziano Fabbri

La compagine continuerà a lavorare per garantire alle imprese che ancora operano nell'area di Tredozio e Modigliana di poter giovare di strutture materiali e immateriali al pari delle imprese che operano lungo l'asse viario della via Emilia

**Redazione**

13 aprile 2023 13:06



Nella foto Graziano Fabbri

Anche il nuovo mandato vede alla guida del comitato zonale del Marzeno il presidente Graziano Fabbri. Alla vicepresidenza nominato Roberto Biondi, consiglieri sono Franco Frassinetti, Hanifa Kadric Sebastiano Guelfo Laghi e Marta

Marchi. La compagine continuerà a lavorare per garantire alle imprese che ancora operano nell'area di Tredozio e Modigliana di poter giovare di strutture materiali e immateriali al pari delle imprese che operano lungo l'asse viario della via Emilia. Persistono infatti criticità per chi vive e lavora nel Tramazzo, come chiariscono gli imprenditori: "Fare impresa in montagna è una missione, una scelta fatta sulla base del forte legame col proprio territorio, in cui si vive e di cui si è parte attiva. Presi dalle incombenze del quotidiano spesso non ci si ferma a fare un'analisi delle difficoltà incontrate, ma non sempre è facile investire in questi territori".

"Le piccole aziende dell'area di Modigliana sono nate all'interno di distretti produttivi, in particolare quelli del legno, dell'elettronica e del tessile. Con la chiusura di importanti gruppi industriali, numerose realtà che operavano la filiera sono andate in crisi e hanno dovuto reinventarsi per non chiudere - aggiungono -. A questa delicata situazione si aggiungono problemi infrastrutturali, dalla viabilità alla banda larga, che rendono difficile competere con le imprese di altre aree maggiormente servite".

E concludono "l'economia italiana si basa sulla piccola e micro impresa, anche artigiana, che spesso opera nei comuni più distanti dal capoluogo, una peculiarità del nostro Paese, che è anche la sua forza. Quello che chiediamo è di consentirci di continuare a lavorare, collaborando a ricostruire un contesto favorevole al fare impresa, senza cedere alla razionalità, che ci inviterebbe a trasferire la sede produttiva, lungo la via Emilia."

© Riproduzione riservata